

VILLA LAGARINA

Ok da parte della giunta al disciplinare che riguarda le garanzie per la privacy



VILLA LAGARINA - Un potenziale pericolo per sé stesso e per gli altri. Questo era il camionista fermato ieri alla guida di un autarticolato con targa slovena che è stato controllato dal nucleo autotrasporti della polizia locale Rovereto Valli del Leno all'uscita del casello di Rovereto nord. Un potenziale pericolo perché il suo cronotachigrafo era alternato e quindi

avrebbe ipoteticamente potuto guidare fino allo sfinimento. Il controllo d'iniziativa della Locale (che partecipa attivamente anche a quelli coordinati dal questore assieme alla polizia stradale) è avvenuto ieri. Il mezzo pesante è stato fermato al casello di Villa e il controllo dei dati del cronotachigrafo (che registra i tempi di guida e riposo dei conducenti e traccia

dati al dettaglio relativi a velocità e distanze percorse) erano emerse delle stranezze. E dopo un controllo del mezzo è stata trovata una calamita che, posizionata vicino al sensore della motrice che è sul cambio, poteva far registrare come "fermo" il mezzo che in realtà era in movimento. Per il camionista multa da 1700 euro e ritiro della patente per un mese.

Telecamere collegate alla «control room» È il primo comune lagarino ad attivare il servizio

VILLA LAGARINA - È quello di Villa Lagarina il primo Comune lagarino a collegare il proprio impianto di videosorveglianza alla centrale operativa (la control room) del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno" di via Parteli. Una ventina abbondante di occhi elettronici (recentemente sono stati aggiunti quelli a controllo dei parchi Lasta e dei Sorrisi che, commenta tristemente la sindaca Julka Giordani «sono spesso vittime di vandalismi») che registrano quello che succede all'interno del ter-

Una ventina gli occhi elettronici del Comune: gli ultimi attivati quelli sui parchi a causa dei tanti vandalismi

ritorio comunale. E che a breve saranno controllabili direttamente dalla sala operativa della Locale. Passo necessario per arrivare a questo, l'approvazione del "disciplinare-programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza per la parte "sicurezza urbana" collegata alla centrale operativa del Corpo Intercomunale di Polizia Locale Rovereto e Valli del Leno" che è avvenuta pochi giorni fa. Si tratta di un disciplinare legato alla privacy che chiarisce la finalità dell'utilizzo delle immagini (sicurezza pubblica), da quali dispositivi arrivano e anche i termini generali di conservazione delle immagini. Un passaggio tecnico necessario come viene spiegato nella stessa delibera di giunta della scorsa settimana: «Nell'ambito delle politiche volte a migliorare il servizio di prevenzione alla criminalità e microcriminalità, in previsione dell'attivazione del sistema di videosorveglianza sovracomunale, necessita addivenire all'approvazione di apposito "Disciplinare - programma" per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza per la parte di "sicurezza urbana" collegata alla centrale operativa del corpo intercomunale di polizia locale "Rovereto e Valli del Leno" e relativi allegati individuanti, tra l'altro i luoghi all'interno del comune di Villa Lagarina ove sono collocati i singoli dispositivi di videosorveglianza e relative caratteristiche

tecniche, anche in relazione alle tempistiche di registrazione e conservazione delle immagini e relativi adempimenti connessi al rispetto di quanto richiesto dalla vigente normativa». «Il collegamento diretto delle immagini della videosorveglianza con la centrale operativa di via Parteli - commenta Julka Giordani - è un passo molto importante per Villa Lagarina e per la sicurezza perché fra le altre cose, permetterà un intervento immediato in caso di problemi visto che ci sarà un agente a visionare quello che le telecamere trasmettono in tempo reale». La "sala di controllo" di via Parteli è diventata realtà nei mesi scorsi e occupa una parte importante del terzo piano dell'edificio dedicato alla Polizia Locale. Si tratta di un vero e proprio muro di schermi: 28 monitor da 55 pollici sui quali scorrono le immagini delle telecamere che sono distribuite in città. E a breve saranno lì convogliate anche quelle del Comune di Villa Lagarina e quindi quelle di Volano e Isера mentre entro il 2026 arriveranno anche quelli delle altre amministrazioni consorziate nel corpo di polizia locale Rovereto Valli del Leno. Un nome che non dà più l'idea di quello che ora è il territorio lagarino coperto, ossia 16 Comuni, dagli Altipiani Cimbri a Ronzo. Si fa meno a dire quali sono i Comuni che non ne fanno parte, ossia Ala,

Le immagini saranno analizzate dalla centrale operativa della polizia locale Rovereto Valli del Leno in via Parteli

Avio, Mori e Brentonico. L'impianto di videosorveglianza vede attualmente collegati circa cento flussi video e sedici varchi di lettura targhe della sola città di Rovereto, ai quali andranno ad aggiungersi altri 60/70 flussi video per Rovereto (fra questi anche i 25 che arriveranno del sottopassaggio pedonale della stazione dei treni indicativamente entro il 2025), per un totale quindi di circa 160/170 flussi video. Ma i numeri riguardano solo la città della Quercia. A questi andranno aggiunti quelli dei Comuni consorziati. A partire da Villa.

Ma.D.



Villa sarà il primo Comune lagarino a collegare le telecamere di sicurezza con la centrale operativa della polizia locale